



CITTA' DI VITTORIA

- PROVINCIA DI RAGUSA -

Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio

Tel.0932/514305 fax 0932/802361 email: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Vittoria 17.02.2017

Prot.155

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

NOTA INTEGRATIVA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M.28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia, Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsione e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la " nota integrativa-", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) Fondo Pluriennale Vincolato
- 4) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) I bilanci delle società partecipate, indicando il sito internet dove sono consultabili;

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamento per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità :

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: " Con riferimento agli enti quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo."

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le tabelle, allegata alla presente nota, evidenziano le modalità di calcolo applicate e quantificano in € 1.007.447,37 il FCDE da applicare al Bilancio di previsione 2017-2019.

Altri accantonamento in bilancio – Fondo rischi:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi-punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Il fondo è stato costituito per l'ammontare di € 633.661,09.

2. *Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.*

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. Gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenni (solo per le regioni, fino a loro smaltimento);
3. Gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione :

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			6.803.947,31
RISCOSSIONI	9.661.442,64	51.489.315,82	61.150.758,46
PAGAMENTI	4.411.127,46	58.982.126,97	63.393.254,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			4.561.451,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.561.451,34
RESIDUI ATTIVI	33.032.655,28	13.226.385,01	46.259.040,29
RESIDUI PASSIVI	450.124,03	7.258.058,30	7.708.182,33
<i>Differenza</i>			38.550.857,96
<i>FPV per spese correnti</i>			
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			5.293.410,90
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			37.818.898,40

Fondo anticipazione liquidità' ex DL 35/2013, DL 102/2013; DL 66/2014

35.645.760,51

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO ANTICIPAZIONE

2.173.137,89

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.804.303,13
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.804.303,13

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	34.379.781,21
accantonamenti per contenzioso	632.803,29
accantonamenti per indennità fine mandato	2.010,77
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	35.014.595,27

3- Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano la formazione del FPV distinto per parte capitale e corrente e distinto per quote rinvenenti dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato lo scorso anno e quote inerente risorse del 2016 che costituiscono la copertura delle spese imputate ad esercizi successivi in base al criterio di esigibilità;

DETERMINAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FPV Formazione 01/01/2016	IMPEGNI con copertura FPV 2016	Impegni 2016 con esigibilità 2017	Totale risorse
Impegni al titolo I assunti nell'esercizio 2015 e precedenti oggetto di riaccertamento ordinario 01.01.2016	1.944.318,64	1.944.318,64		
FPV di parte corrente al 31.12.2016	1.944.318,64	1.944.318,64		
Impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2015 e precedenti oggetto di riaccertamento ordinario 01.01.2016	4.976.208,69	4.976.208,69		
Spese impegnate al titolo II impegnate nel 2016 e imputate al 2017 per esigibilità			5.292.553,1	5.292.553,1
FPV di parte capitale al 31.12.2016			5.292.553,1	5.292.553,1
TOTALE	6.920.527,33	6.920.527,33	5.292.553,1	5.292.553,1

4. L'elenco degli investimenti e delle necessità finanziarie finanziate col ricorso all'indebitamento e' così' dettaglio :

- debito fuori bilancio impresa Vedda
lavori Parco Serra San Bartolo € 427.121,19
- manutenzione straord. edif.scolastici € 150.000,00
- nuovi tratti di imp.fognario e idrico € 150.000,00
- lavori pavimentazione stradale € 150.000,00

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non sussistono.

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si rimanda alla deliberazione della Giunta Comunale n.124 del 24.03.2016.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

http://www.comunevittoria.gov.it/index.php?content=tr_pagina&id=2027

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Sulsenti